

**LEGIONE CARABINIERI “SARDEGNA”**  
*Comando Provinciale di Nuoro*



**I CARABINIERI E GLI ANZIANI**  
**Is Carabineris e is Antzianos**

**VADEMECUM PER DIFENDERSI DAI MALINTENZIONATI**

**Cussijos po si difennere**

**NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA:**

**CARABINIERI 112**

**POLIZIA 113**

## CONTRO I FURTI (CONTRAS A IS FURAS)

I ladri, in genere, agiscono dove ritengono vi siano meno rischi di essere scoperti (per esempio, in un alloggio **momentaneamente disabitato**)

Un ruolo fondamentale assume la reciproca collaborazione tra i **vicini di casa**, in modo che vi sia sempre qualcuno in grado di tener d'occhio le vostre abitazioni.

### I N O S T R I C O N S I G L I (IS CUSSIJOS NOSTROS)

- Ricordate di **chiudere il portone d'accesso all'abitazione**.
- **Non aprite** il portone o il cancello automatico se non sapete chi ha suonato.
- Installate dei **dispositivi antifurto** e non informate nessuno del tipo di apparecchiature di cui vi siete dotati né della disponibilità di eventuali casseforti.
- Fatevi installare, ad esempio, una **porta blindata** con spioncino e serratura di sicurezza (accertatevi che la chiave non sia facilmente duplicabile).
- Se avete bisogno della duplicazione di una chiave, provvedete personalmente o incaricate una persona di fiducia.
- Evitate di attaccare al portachiavi targhette con nome ed indirizzo che possano, in caso di smarrimento, far individuare immediatamente l'appartamento.
- Mettete solo il cognome sia sul citofono sia sulla cassetta della posta per evitare di indicare il numero effettivo di inquilini (il nome identifica l'individuo, il cognome la famiglia).
- Aumentate, se possibile, le difese passive e di sicurezza (anche l'installazione di videocitofoni e/o telecamere a circuito chiuso è un accorgimento utile).
- Assicuratevi, soprattutto nelle ore serali, che le finestre di casa siano chiuse.



- Se abitate in un piano basso o in una **casa indipendente**, mettete delle grate alle finestre oppure dei vetri antisfondamento.
- Illuminate con particolare attenzione l'ingresso e le **zone buie**. Se all'esterno c'è un interruttore della luce, proteggetelo con una grata o con una cassetta metallica per impedire che qualcuno possa disattivare la corrente.
- Se vivete in una **casa isolata**, adottate un cane.
- Cercate di conoscere i vostri vicini, scambiatevi i numeri di telefono per poterli contattare in caso di prima necessità.
- Non mettete al corrente tutte le persone di vostra conoscenza dei vostri **spostamenti** (soprattutto in caso di assenze prolungate).
- Non aprite la porta di casa a sconosciuti.
-

- Se abitate **da soli**, non fatelo sapere a chiunque.
- In caso di assenza prolungata, avvisate solo le persone di fiducia e concordate con una di loro che faccia dei controlli periodici.
- Nei casi di **breve assenza**, o se siete soli in casa, lasciate accesa una luce o la radio in modo da mostrare all'esterno che la casa è abitata. In commercio esistono dei dispositivi a timer che possono essere programmati per l'accensione e lo spegnimento a tempi stabiliti.
- Sulla **segreteria telefonica**, registrate il messaggio sempre al plurale. La forma più adeguata non è "siamo assenti", ma "in questo momento non possiamo rispondere". In caso di assenza, adottate il dispositivo per ascoltare la segreteria a distanza.
- **Non lasciate mai** la chiave sotto lo zerbino o in altri posti facilmente intuibili e vicini all'ingresso. Non fate lasciare biglietti di messaggio attaccati alla porta che stanno ad indicare che in casa non c'è nessuno.



- Considerate che i **primi posti esaminati** dai ladri, in caso di furto, sono gli armadi, i cassetti, i vestiti, l'interno dei vasi, i quadri, i letti ed i tappeti.
- Se avete degli **oggetti di valore**, fotografateli e riempite la scheda con i dati considerati utili in caso di furto (il [documento dell'opera d'arte](#)).
- Conservate con cura le **fotocopie** dei documenti di identità e gli originali di tutti gli atti importanti (rogiti, contratti, ricevute fiscali, etc.).

NEL CASO IN CUI VI ACCORGETE CHE LA SERRATURA È STATA MANOMESSA O CHE LA PORTA È SOCCHIUSA, NON ENTRATE IN CASA E CHIAMATE IMMEDIATAMENTE IL 112 O IL 113. COMUNQUE, SE APPENA ENTRATI VI RENDETE CONTO CHE LA VOSTRA CASA È STATA VIOLATA, NON TOCCATE NULLA, PER NON INQUINARE LE PROVE, E TELEFONATE SUBITO AL PRONTO INTERVENTO.

## CONTRO LE TRUFFE

### (contras a is truffas)

**Il truffatore** per farsi aprire la porta ed introdursi nelle vostre case può presentarsi in diversi modi. **Spesso è una persona distinta**, elegante e particolarmente gentile. **Dice di essere un funzionario** delle Poste, di un ente di beneficenza, dell'INPS, o un addetto delle società di erogazione di servizi come luce, acqua, gas, etc. e talvolta un appartenente alle forze dell'ordine. Ricordatevi che di solito il **controllo domiciliare delle utenze domestiche** viene preannunciato con un avviso (apposto al portone di un palazzo o comunicato al portiere) che indica il motivo, il giorno e l'ora della visita del tecnico.

#### ECCO I NOSTRI SUGGERIMENTI:



**Non aprite agli sconosciuti** e non fateli entrare in casa. Diffidate degli estranei che vengono a trovarvi in orari inusuali, soprattutto se in quel momento siete soli in casa;

Comunque, **prima di aprire la porta**, controllate dallo spioncino e, se avete di fronte una persona che non avete mai visto, aprite con la catenella attaccata;

**Prima di farlo entrare**, accertatevi della sua identità ed eventualmente fatevi mostrare il tesserino di riconoscimento;

Tenete a disposizione, accanto al telefono, un'agenda con i numeri dei servizi di pubblica utilità (Enel, Telecom, Acea, etc.) così da averli a portata di mano in caso di necessità;

Nel caso in cui abbiate **ancora dei sospetti** o c'è qualche particolare che non vi convince, **telefonate all'ufficio** di zona dell'Ente e verificate la veridicità dei controlli da effettuare. *Attenzione a non chiamare utenze telefoniche fornite dagli interessati perché dall'altra parte potrebbe esserci un complice;*

**Non date soldi a sconosciuti** che dicono di essere funzionari di Enti pubblici o privati di vario tipo. Utilizzando i bollettini postali avrete un sicuro riscontro del pagamento effettuato;

**Siate cauti** nell'acquisto di merce venduta porta a porta;

Se inavvertitamente avete aperto la porta ad uno sconosciuto e, per qualsiasi motivo, vi sentite a disagio, **non perdetevi la calma**. Invitatelo ad uscire dirigendovi con decisione verso la porta. Aprite la porta e, se è necessario, ripetete l'invito ad alta voce. Cercate comunque di essere decisi nelle vostre azioni.



- diffidate sempre dagli **acquisti molto convenienti** e dai guadagni facili: spesso si tratta di truffe o di merce rubata;
- **non partecipate a lotterie non autorizzate** e non acquistate prodotti miracolosi od oggetti presentati come pezzi d'arte o d'antiquariato se non siete certi della loro provenienza;
- **non accettate in pagamento assegni bancari da persone sconosciute;**
- **non firmate nulla che non vi sia chiaro e chiedete sempre consiglio a persone di fiducia più esperte di voi.**

## PER SAPERNE DI PIÙ SULLE TRUFFE

### La casistica

delle truffe è purtroppo vasta e in continua crescita.

#### I finti carabinieri o poliziotti

Una o più persone, adesso anche di sesso femminile, si qualificano come appartenenti all'Arma dei Carabinieri oltre che alla Polizia di Stato o alla Polizia Municipale. Vi dicono che state facendo acquisti con banconote false. Attribuiscono lo spaccio delle banconote ad un impiegato della vostra banca (si appostano davanti alla banca ed individuano la vittima, quindi sapranno indicare anche l'ubicazione della banca e magari la descrizione di uno degli impiegati). A questo punto vi dicono di dover verificare, presso la vostra abitazione, tutti i soldi che avete prelevato. All'interno dell'alloggio vi convincono a mostrare tutte le banconote e quindi, con uno stratagemma, vi sostituiscono nelle buste le banconote con carta, a volte fotocopie a volte schedine per il gioco del lotto, in modo da simulare lo stesso spessore.

In alcuni casi intimano di conservare la busta delle "banconote" per l'esame del "giudice". Per rendere la cosa più veritiera provvedono a sigillare la busta, guadagnando così tempo sulla segnalazione alle forze dell'ordine dell'accaduto.

Purtroppo a volte ritornano.

È già capitato che il truffato scrupoloso abbia tenuto la busta sigillata per un giorno o due senza controllarne il contenuto. I malviventi con una telefonata tentano di capire se ciò è accaduto. In questo caso chiedono "collaborazione" al malcapitato. Un altro prelievo dalla banca per poi verificare se le banconote consegnate dall'impiegato sono false. Tenteranno di sigillare "anche la seconda busta".

#### L'operaio o il funzionario dell'ENEL

Suonano al citofono o direttamente alla porta dell'alloggio e si qualificano come addetti di ente d'interesse pubblico (in genere ENEL o altri enti simili). Possono viaggiare con mezzi di trasporto, furgoncini o autovetture, con scritte e loghi simili agli originali.

Questi falsi "operai" o falsi "funzionari" suonano alla vostra porta e vi comunicano che devono effettuare un sopralluogo all'impianto in quanto si sono verificati dei guasti e necessita il controllo del contatore. Una volta entrati in casa vi fanno credere con efficaci e convincenti argomenti che il vostro contatore è obsoleto e quindi si deve procedere alla sostituzione.

Per il lavoro bisogna contribuire con esborso di denaro, 100, 200 euro o più. Incassata la somma i sedicenti tecnici comunicano che "torneranno per cambiare il contatore", lasciando nelle mani del malcapitato una "ricevuta o un preventivo".

La truffa a volte si conclude così, in altri casi continua e i truffatori convincono le vittime a recuperare le vecchie bollette per un controllo dei pagamenti.

Sia che "risulti" un credito, sia che "risulti" un debito nei confronti dell'azienda che rappresentano, indurranno il malcapitato a prendere il denaro custodito in casa. A questo punto i modi per sottrarre o sostituire il denaro sono molti.

QUANDO CAPITANO SITUAZIONI SIMILI, PRIMA DI FARE ENTRARE IN CASA QUALCUNO, NON ESITATE A CHIEDERE UN TESSERINO ED A EFFETTUARE UN CONTROLLO PRESSO L'AZIENDA. SE NON SAPETE COSA FARE CHIAMATE I CARABINIERI AL 112. NON È UN DISTURBO!

### **La nipote**

Di norma sono le donne anziane e sole che vengono avvicinate per strada. La truffatrice, di solito giovane, riconosce immediatamente una straordinaria somiglianza tra la vittima e la sua carissima nonna che è deceduta, a cui voleva molto bene. Racconta alcuni episodi dell'infanzia per poter penetrare la diffidenza della vittima e instaurare un rapporto di familiarità. Dopo alcuni minuti la ragazza propone di donare una bella collana con pietre preziose attribuendo a quest'oggetto un valore notevole, ad esempio 20.000 euro.

In cambio vuole solo 200 o 300 euro per il viaggio di ritorno a casa, in quanto nell'immediato non ha disponibilità di denaro e, a causa di seri problemi familiari, deve ritornare al paese d'origine.

La somiglianza con "la vecchia nonna" e l'affare rappresentato dal valore della collana incrinano la soglia di attenzione della vittima che spesso è indotta ad aiutare la "povera ragazza".

Se per strada notate delle donne anziane in situazioni che possano ricondurre alla fattispecie innanzi descritta, non esitate ad avvicinarvi e a chiedere se tutto va bene, oppure chiamate immediatamente i Carabinieri o altra forza di polizia.

La tempestività è indispensabile. Non esitate a chiamare. Per le forze di polizia non è un disturbo!

### **L'impiegato di banca**

Succede sempre dopo che avete fatto un prelievo.

Non visti, i truffatori osservano i vostri movimenti, alcune volte anche all'interno della banca o della Posta, più spesso dalla strada. Dopo essere usciti dalla banca o dalla Posta, o dopo aver fatto un prelievo al bancomat, vi si avvicina con fare allarmato un uomo o una donna che dice di essere un impiegato della banca o della Posta. Dice che le banconote appena ritirate sono false. Necessita per questo controllare il numero di serie. Ottenuta la consegna il truffatore, abilmente, sostituisce i soldi con banconote false, solitamente fotocopie a colori. Questo tipo di approccio può capitare anche in casa. Dopo il prelievo di denaro, appena rientrati nel proprio appartamento, l'«impiegato zelante» bussava alla porta raccontando la storia delle banconote false.

Ricordatevi che le banche o la Posta non mandano i loro impiegati a controllare i soldi presso le abitazioni. Se dovesse succedere chiamate i Carabinieri o altre forze di polizia. Non è un disturbo!

### **Finti assistenti sociali**

Si presentano al domicilio degli anziani spacciandosi per assistenti sociali. Sono generalmente in due, un uomo e una donna, generalmente di media età. Affermano di essere stati mandati dal Comune per svolgere la procedura di esenzione del ticket sanitario, chiedendo di visionare la tessera sanitaria ed esigendo il corrispettivo di 50 euro per eseguire la pratica.

Ricordatevi che i Comuni non inviano proprio personale al domicilio dei cittadini per svolgere tali procedure né per richiedere ricompense in denaro. Se dovesse succedere, chiamate anche in questo caso i Carabinieri.

## **Le truffe dei finti maghi**

**Sono sempre più numerosi i casi di finti maghi e sedicenti santoni che truffano le persone (anche quelle meno anziane) sfruttandone ignoranza e debolezze. Bisogna precisare subito che l'attività di astrologo, chiromante, veggente non è di per sé vietata, ma esiste una serie di illeciti sanzionati anche dalla legge come l'esercizio del mestiere di ciarlatano, la circonvenzione d'incapace, la truffa e l'estorsione. Per evitare spiacevoli conseguenze e di cadere nel loro tranello, possono tornare utili i seguenti consigli:**

- non parlare loro della propria vita privata e non fornire recapiti personali: qualsiasi informazione può essere usata contro di voi per minacce e ricatti;
- non incontrarli mai da soli e registrare ogni conversazione (anche telefonica);
- farsi mettere per iscritto ciò che dicono di garantire (se rifiutano hanno la coda di paglia);
- il “compenso a esito raggiunto” è un bluff. In realtà pretendono denaro in anticipo per materiale che non vale nulla. Comunque non usare mai contanti (perché il pagamento non è mai dimostrabile) né assegni post-datati (perché possono essere girati ad altre persone e, se si cambia idea, è molto difficile bloccarli);
- non dare retta ai loro interventi televisivi e alle loro pubblicità: sono solo investimenti commerciali e per di più ingannevoli;
- non coinvolgere assolutamente bambini o adolescenti;
- non farsi abbindolare da immagini e libri sacri o foto e registrazioni in compagnia di vip e da attestati e diplomi altisonanti: sono volgari strumentalizzazioni, fumo negli occhi;
- non firmare nulla;
- non avere paura di denunciarli perché, se non hanno risolto un problema, non hanno alcun potere.